

L'AMBIENTE IN ITALIA

Stato e tendenze

Stefano Laporta

Presidente Ispra - Presidente del Sistema Nazionale per la Protezione
dell'Ambiente (SNPA)

Firenze

11 novembre 2022

Il sistema nazionale per la protezione dell'ambiente



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Composto da **19** Agenzie Regionali, **2** Agenzie Provinciali per la Protezione dell'Ambiente e da ISPRA che lo coordina

Garantisce lo svolgimento delle attività tecniche ambientali in modo omogeneo a livello nazionale

Più di **10.600** addetti

200 sedi operative sul territorio nazionale

ISPRA
ARPA Piemonte
ARPA Valle d'Aosta
ARPA Liguria
ARPA Lombardia
ARPA Bolzano
ARPA Trento
ARPA Veneto
ARPA Friuli Venezia Giulia
ARPAE Emilia-Romagna
ARPA Toscana
ARPA Umbria
ARPA Marche
ARPA Lazio
ARTA Abruzzo
ARPA Molise
ARPA Campania
ARPA Puglia
ARPA Basilicata
ARPA Calabria
ARPA Sicilia
ARPA Sardegna



Le competenze dell'istituto



Reporting ambientale

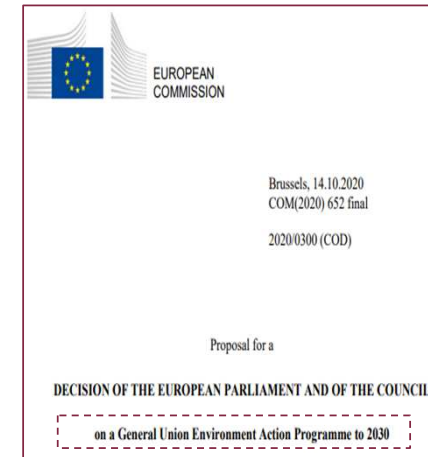
L'espressione "*reporting ambientale*" è stata inizialmente utilizzata per indicare quel complesso di attività svolte per fornire informazioni sull'attuazione di provvedimenti a favore dell'ambiente, richiesti sulla base di specifici strumenti legislativi o di cooperazione

Oggi, con un'accezione più ampia, l'utilizzo dell'espressione comprende anche "*l'informazione e la comunicazione sull'ambiente*"
in senso lato



**Strumenti di monitoraggio: indicatori,
indici, modelli, previsioni, scenari.**

I nuovi framework



Dall'edizione 2016

Dati sull'Ambiente



Offrire un quadro dei progressi ottenuti in campo ambientale, nell'ottica del conseguimento di una sostenibilità ambientale dei processi antropici nel nostro Paese, tramite 110 indicatori presenti nella banca dati **Annuario ISPRA**, scelti per il monitoraggio dei principali obiettivi del **Settimo Programma d'Azione Ambientale (7° PAA) dell'Unione Europea**.

dallo Stato dell'Ambiente al monitoraggio di politiche

Ambiente Italia: trend e normative



Dall'edizione 2019

- Presentare l'andamento dell'ambiente in Italia attraverso **due chiavi di lettura**: serie storiche e indici
- Interpretare le serie storiche alla luce delle **normative** e degli **obiettivi** per fotografarne applicazione e conseguimento

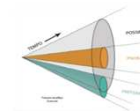
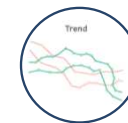
Indicatori riferiti alle **tre priorità** del 7° Programma di azione per l'ambiente dell'Ue:

- capitale naturale
- economia a basse emissioni di carbonio ed efficiente nell'impiego delle risorse
- salute e benessere dei cittadini

e collegati con  **Green Deal**



 **Obiettivi Agenda 2030**



Edizione 2022

Indicatori, indici e scenari per l'analisi dei principali trend ambientali



- Analisi delle **4 tematiche ambientali** emergenti;
- Valorizzazione delle serie storiche attraverso **tre approcci**:

1. relazione tra i **trend** degli indicatori ambientali e riferimenti normativi
2. descrizione semplificata e comunicativa delle tendenze dei principali temi ambientali mediante **indici compositi**
3. descrizione della creazione di **scenari** ambientali, per la valorizzazione dei trend come strumento a sostegno della pianificazione strategica.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

ITALIA

- Nel 2021 il superamento del valore limite giornaliero per la concentrazione di **PM10** ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare per più di 35 giorni l'anno) è stato registrato nel **22%** delle stazioni di monitoraggio.
- Il valore limite annuale per il **biossido di azoto**, pari a $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ come media annua, è superato in 20 stazioni (**3,3%**).
- O₃, 2020 – Il valore OMS, riferito all'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana pari a $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$ come 99° percentile, è quasi sempre superato (316 stazioni su 337, pari al **94%**).

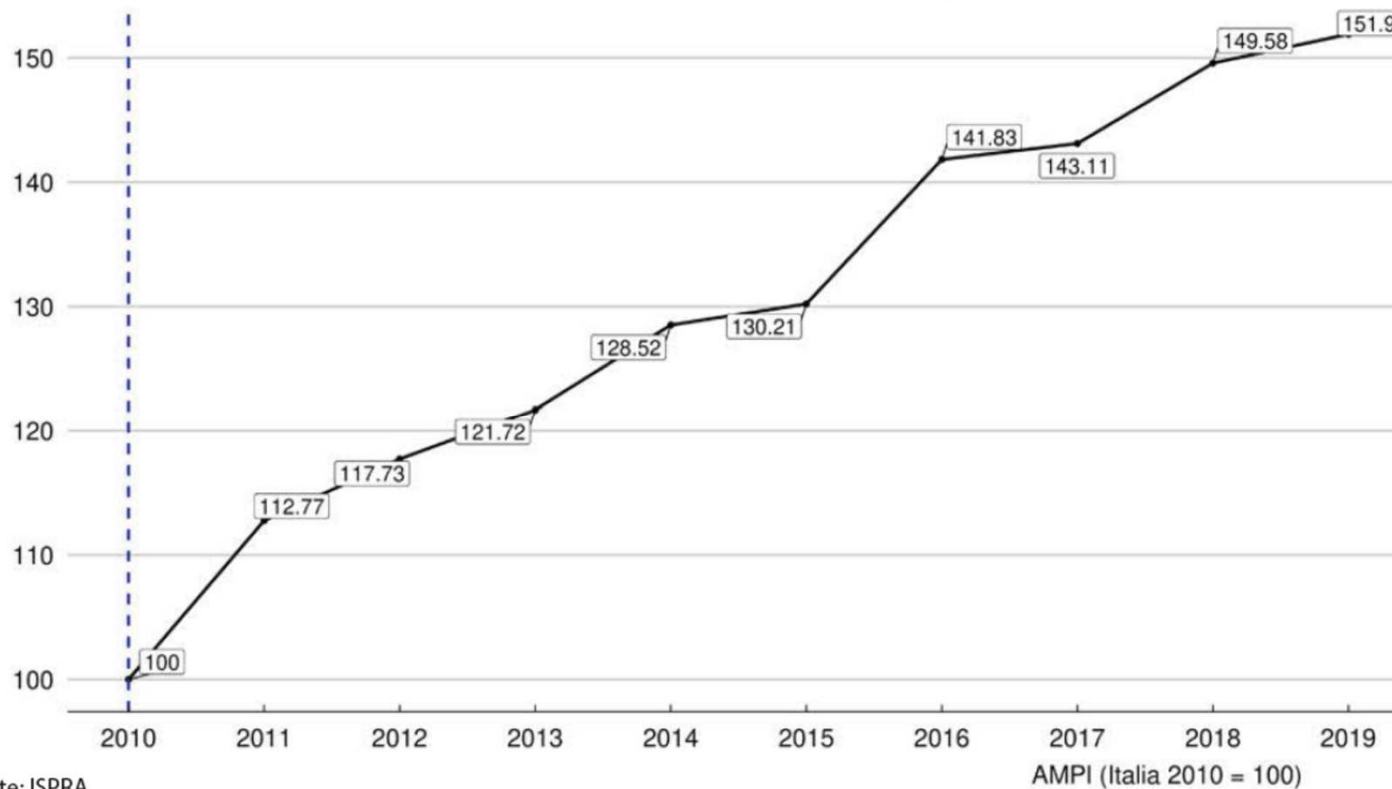
TOSCANA

- Nel 2021 il limite di 35 superamenti della media giornaliera del **PM10** non è stato rispettato in **una sola** stazione di fondo della Rete Regionale (LU-Capannori).
- Nel 2021, come nel 2020, la criticità per il rispetto del limite sulla media annuale di **biossido di azoto** si è confermata soltanto per la stazione di traffico FI-Gramsci.
- Per quanto riguarda l'**ozono** il limite per la protezione della popolazione non è stato rispettato nel **40%** dei siti di monitoraggio (media di 3 anni)

Indice composito Qualità dell'aria



L'andamento del composito Qualità dell'aria risulta in continua crescita. Tale tendenza è riconducibile ad un generale calo delle emissioni, con una conseguente riduzione delle concentrazioni dei principali inquinanti nell'aria (anche se ancora lontani dal raggiungimento degli obiettivi).



ACQUE MARINO COSTIERE



ITALIA

- Per il 2016-2019, il PREI risulta per l'**80%** delle stazioni analizzate ricadere nello stato "buono" ed "elevato", tuttavia il 20% delle stazioni è in stato "sufficiente", quindi al di sotto dell'obiettivo normativo prefissato.

TOSCANA

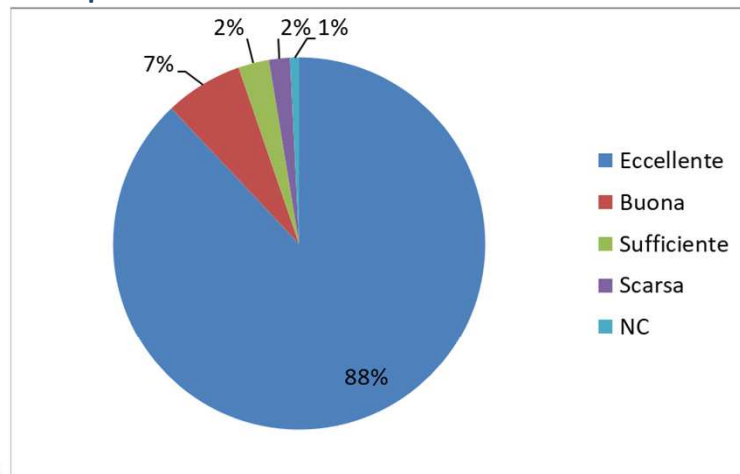
- L'indice sintetico PREI (Posidonia oceanica Rapid Easy Index), utilizzato per classificare lo stato di qualità ecologico dei corpi idrici marino-costieri risulta nel 2021 **sempre** compreso fra **buono ed elevato**



ACQUE DI BALNEAZIONE

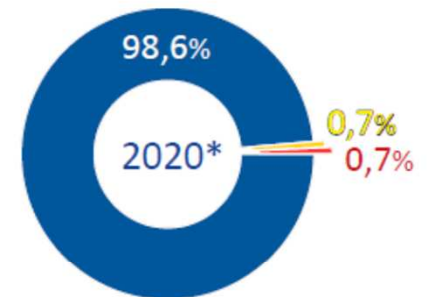
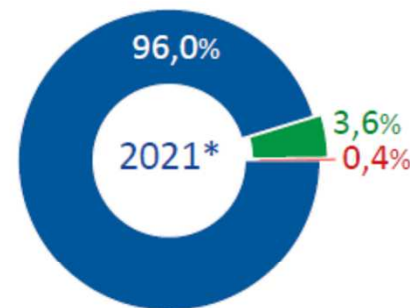
ITALIA

- La maggior parte delle acque di balneazione è in classe eccellente (**88%**), tuttavia permangono ancora delle criticità dovute alle presenze di acque in classe scarsa (2% circa) e non classificabili (1% circa), per le quali non è possibile esprimere un giudizio di qualità.

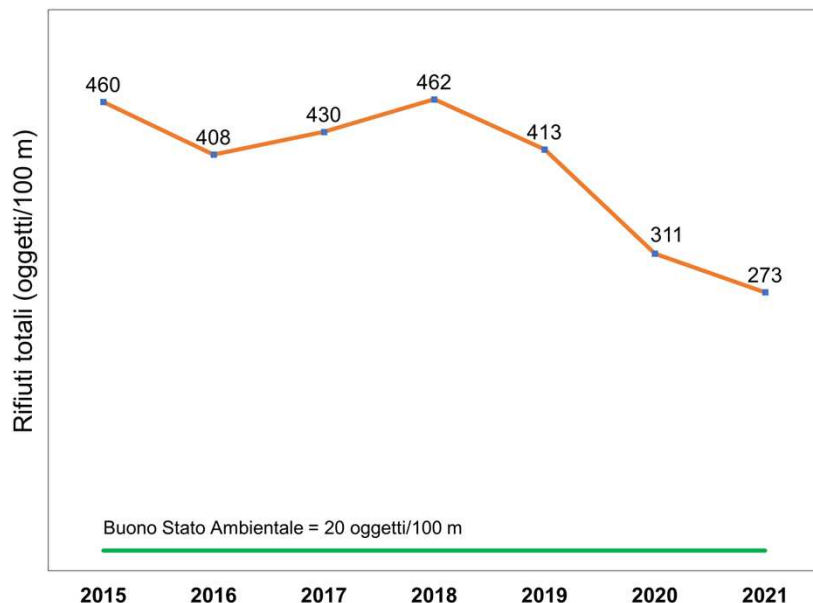


TOSCANA

- La qualità delle aree di balneazione nel 2021 si è mantenuta ad un livello molto elevato con il **96%** delle aree e quasi il 99% dei km di costa controllati che si collocano in classe “eccellente”, in leggero peggioramento rispetto al 2020



RIFIUTI SPIAGGIATI



ITALIA

- La densità di rifiuti lungo le coste italiane si conferma anche nel 2021 molto alta (mediana di **273** rifiuti ogni 100 m) rispetto al valore soglia stabilito a livello europeo per il conseguimento del Buono Stato Ambientale (20 oggetti/100 m).



TOSCANA

- 400** oggetti (in media) ogni 100 metri di spiaggia rinvenuti nelle zone di campionamento (plastica, vetro, carta, legno, tessuto ecc.)

Numero medio oggetti/100 m di spiaggia

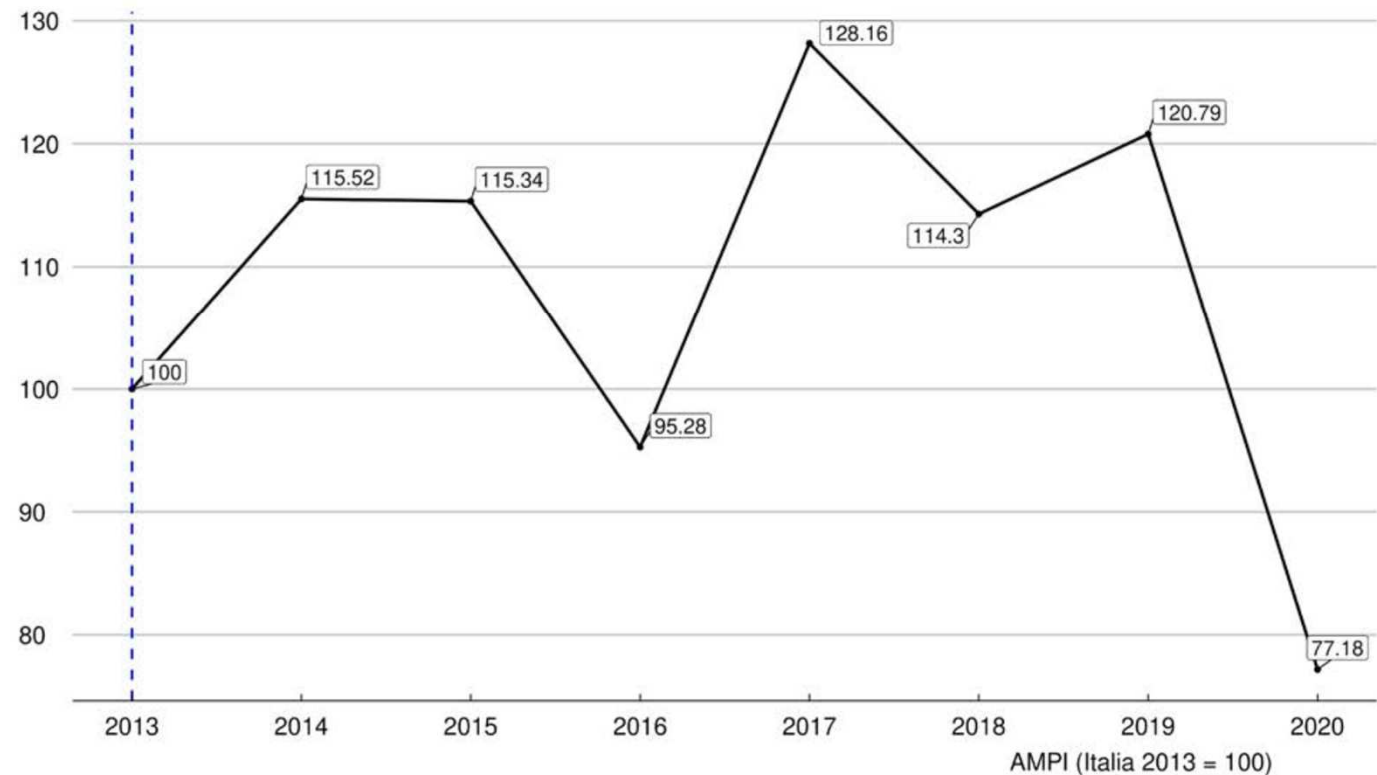


400 oggetti

Indice composito Qualità delle acque di balneazione



L'andamento negativo dell'indicatore composito Qualità delle acque di balneazione sembra soprattutto essere determinato dal trend in crescita della concentrazione di *Ostreopsis ovata*.



CONSUMO DI SUOLO



ITALIA

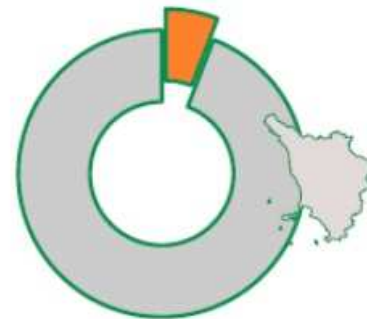
- Il consumo di suolo netto registrato nel corso del 2021 ha riguardato **6.334 ettari** di territorio, ovvero, in media, oltre 17 ettari al giorno e 2 metri quadrati al secondo, causando la perdita spesso irreversibile di aree naturali semi-naturali e agricole e dei loro rispettivi servizi ecosistemici.



TOSCANA

- Al 2021 in termini assoluti, in Toscana sono stati consumati circa 141.827 ettari di suolo, il **6,17%** del territorio regionale.

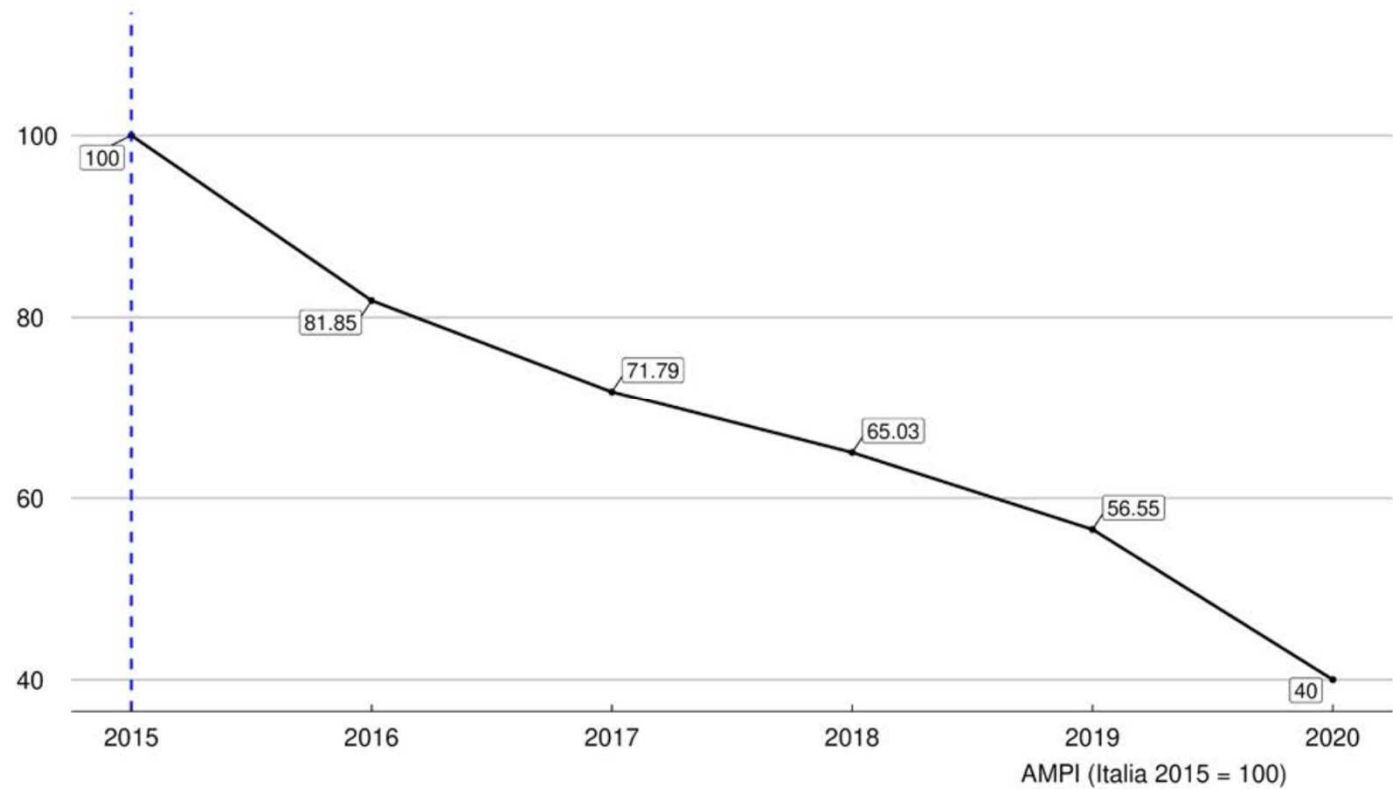
6,17% del territorio regionale



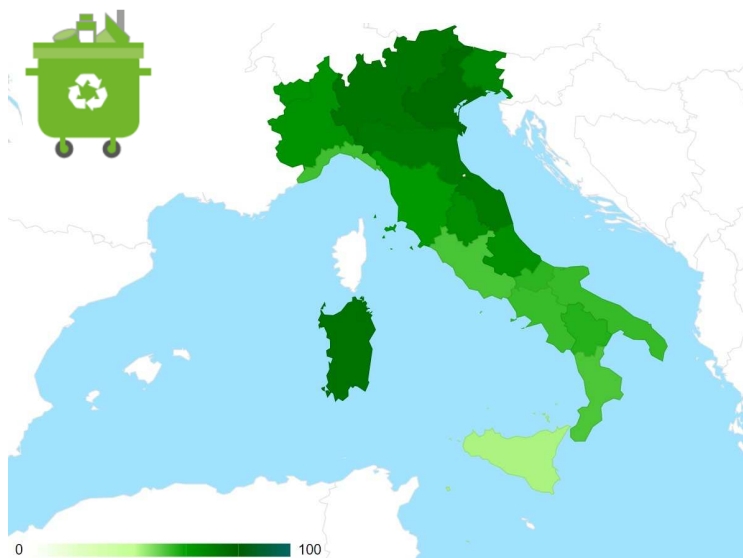
Indice composito Suolo e Territorio



L'incremento del consumo di suolo e della frammentazione del territorio, registrato nel periodo analizzato, determina un andamento negativo dell'indicatore composito Suolo e territorio.



RIFIUTI



TOSCANA

- 2020 -Produzione di rifiuti urbani pro-capite pari a **587 kg** per abitante
- 2020 - La raccolta differenziata si attesta al **62,2%** della produzione totale dei rifiuti urbani, leggermente al di sotto del valore Italia

ITALIA

- 2020 - Produzione di rifiuti urbani pro-capite pari a **488 kg** per abitante
- 2020 - La raccolta differenziata si attesta al **63%** della produzione totale dei rifiuti urbani, crescita ancora non sufficiente a raggiungere l'obiettivo per il 2012 (65%).
- Nel 2020, lo smaltimento in discarica interessa il **20,1%** dei rifiuti urbani prodotti.



Rifiuti urbani
prodotti pro capite
(media Toscana 2020)

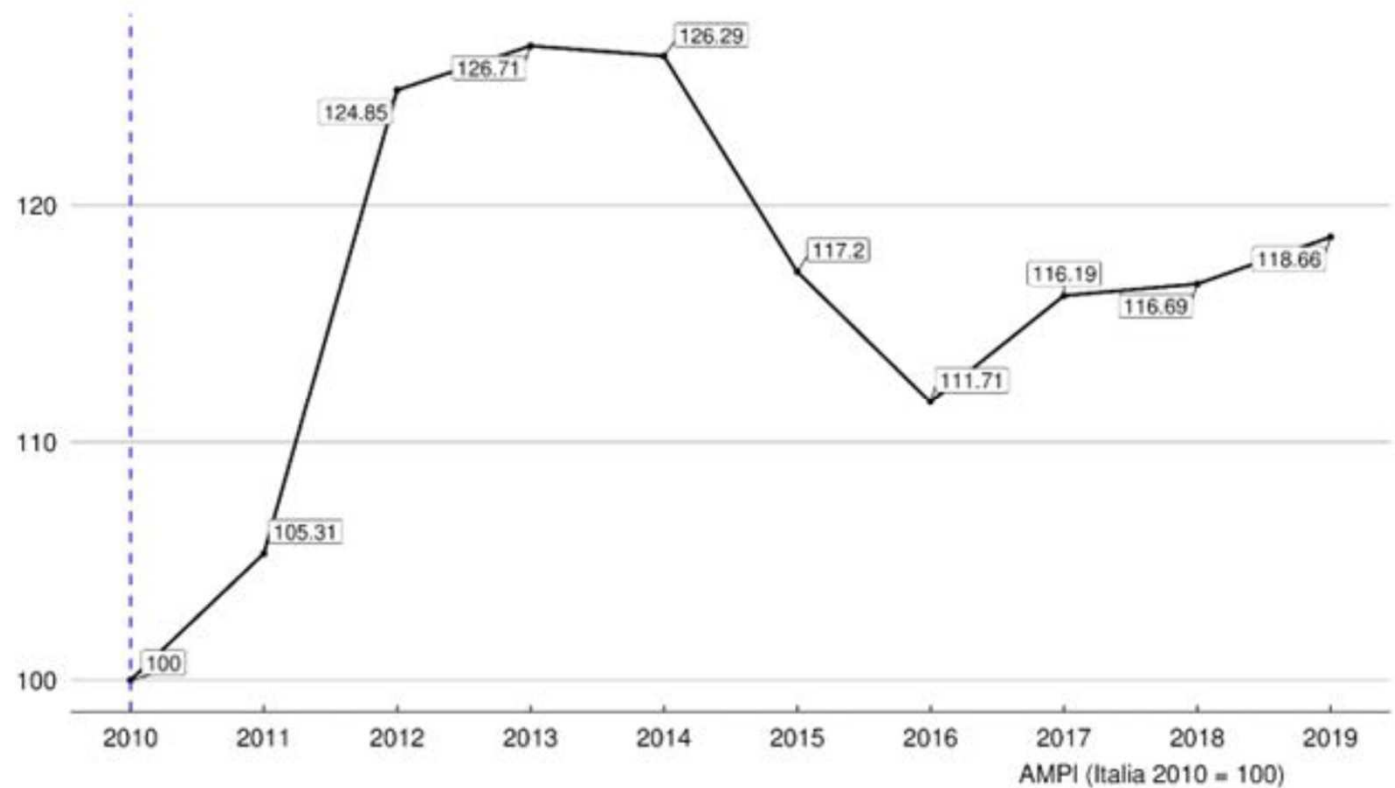


Percentuale di
raccolta differenziata
in Toscana (anno 2020)

Indice composito Rifiuti



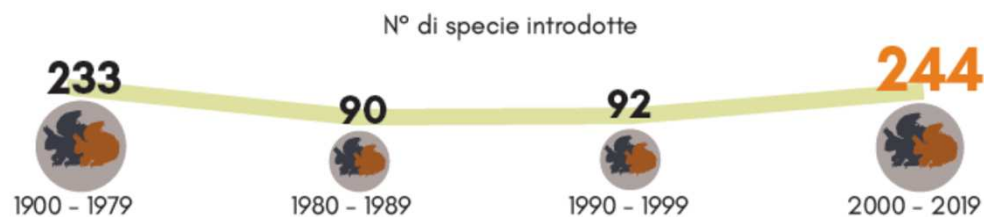
L'andamento dell'indicatore Rifiuti delinea un trend in miglioramento grazie in particolare alla riduzione della produzione dei Rifiuti urbani e al crescente perfezionamento della gestione degli stessi.



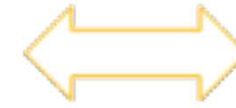
BIODIVERSITÀ

Le aree protette sia terrestri sia marine sono aumentate molto, per numero e per estensione, dagli anni Settanta a oggi. Sono state istituite **875 aree protette** per una superficie di 3.173.305 ettari a terra e una superficie a mare di 2.858.925 ettari.

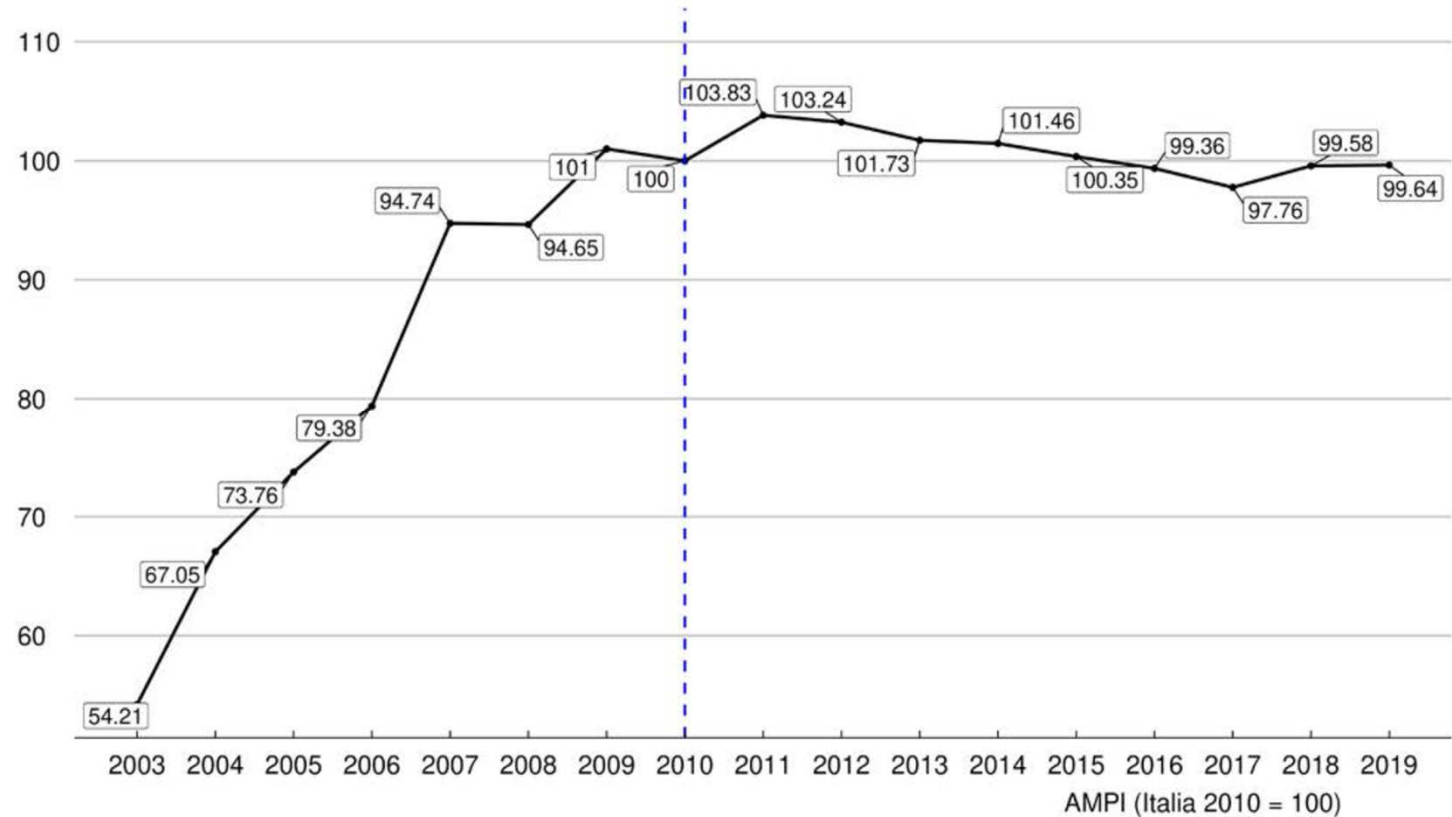
Un fattore di minaccia per la biodiversità del è rappresentato dalle **specie alloctone** invasive, fenomeno in forte crescita, con un aumento del numero di specie aliene del 96% in 30 anni, un trend superiore a quello registrato a scala europea (76%).



Indice composito Biodiversità

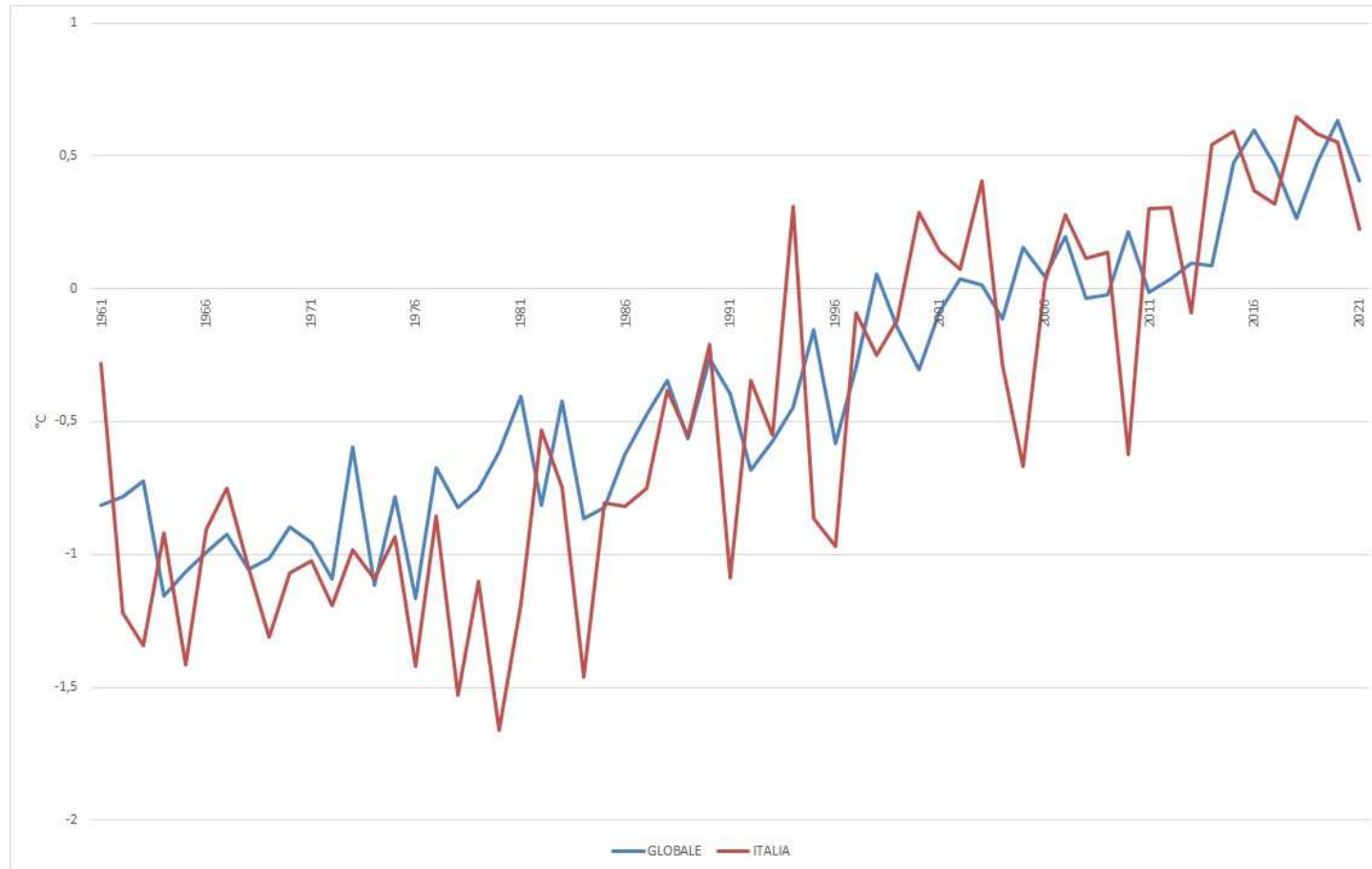


L'indicatore Biodiversità mostra una situazione pressoché stazionaria: influenzata positivamente dalle aree protette in espansione e controbilanciata negativamente dal numero di specie alloctone in aumento.



TEMPERATURA MEDIA

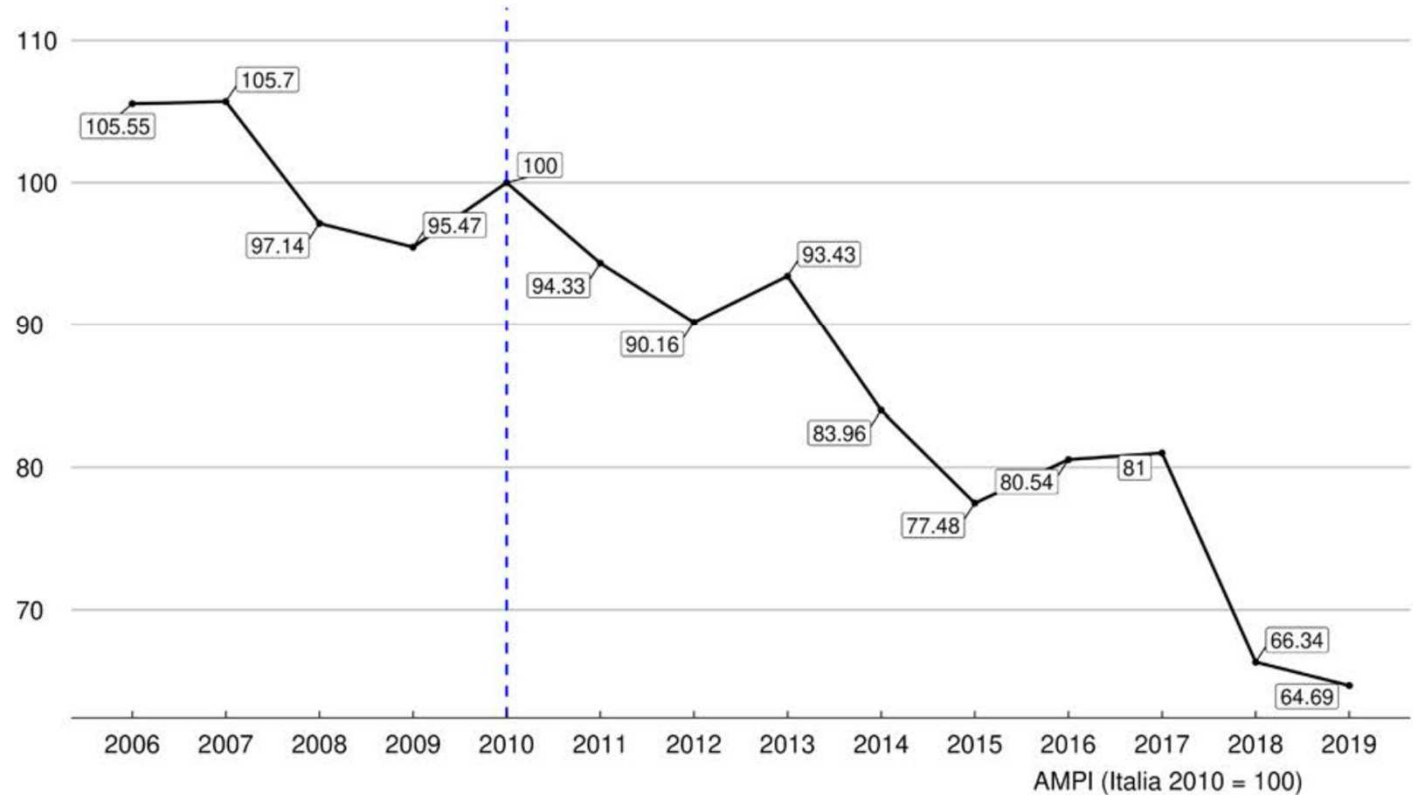
L'aumento della temperatura media registrato in Italia negli ultimi trenta anni è stato quasi sempre superiore a quello medio globale sulla terraferma. Nel 2021 l'anomalia, rispetto alla media climatologica 1991-2020, della temperatura media in Italia (+0,23 °C) è stata superiore a quella globale sulla terraferma (+0,40°C).



Indice composito Clima



L'indicatore composito Clima mostra un evidente tendenza negativa dovuta all'aumento della temperatura media e dal numero di giorni con onde di calore con conseguente scioglimento dei ghiacciai.



Rapporti ambientali SNPA

2018



RAPPORTO AMBIENTE - SNPA
AMBIENTE IN PRIMO PIANO



Report di Sistema
SNPA I 01 2017

2019



RAPPORTO AMBIENTE - SNPA
EDIZIONE 2018



Report di Sistema
SNPA I 07 2019

2020



RAPPORTO AMBIENTE - SNPA
EDIZIONE 2019



Report di Sistema
SNPA I II 2020

Prossimo
Rapporto
2023



RAPPORTO AMBIENTE - SNPA
EDIZIONE 2023



Report di Sistema
SNPA I 07 2019



Grazie

www.isprambiente.gov.it/it